

Como e il Ticino Si percorre sul web la strada Regina



Un momento della conferenza organizzata dal Politecnico a Palazzo Natta

È stato presentato ieri pomeriggio a Palazzo Natta "I cammini della Regina".

Si tratta di un progetto europeo sui percorsi transfrontalieri organizzato in un programma di cooperazione territoriale Italia-Svizzera, al quale partecipano

università, enti locali, associazioni e uffici del turismo.

«Il progetto ha lo scopo di recuperare, sviluppare e valorizzare il territorio di confine tra il lago di Como e il Canton Ticino attraverso la creazione di un sistema interdisciplinare che per-

metta, grazie alle nuove tecnologie e al web, di riscoprire l'antica via Regina» spiega **Maria Antonia Brovelli**, prorettrice del **Politecnico**, Polo di Como e capofila del progetto per l'Italia.

Un progetto iniziato ad aprile e che durerà 27 mesi, al quale partecipa anche la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, come spiega **Massimiliano Cannata**: «La promozione del territorio passa attraverso la centralità dell'ospite, ed è per questo che il fruitore deve avere accesso a tutte le informazioni necessarie alla sua scoperta. Esattamente ciò che vogliamo fare con la creazione di questi database di geoservizi, grazie al quale ogni persona potrà accedere a mappe, foto e documenti storici solo collegandosi al web». «Un progetto che riporta l'attenzione su un percorso storicamente rilevante come la via Regina, un itinerario europeo, una via francigena a tutti gli effetti - conclude **Ambra Garancini** dell'Associazione Iubilantes - e che lo fa attraverso i tempi lenti del camminare, sui principi del turismo sostenibile». ■ **Simona Facchini**

